



Disposizioni per il riconoscimento e la promozione della mototerapia

A.C. 113-A

Dossier n° 135/1 - Elementi per l'esame in Assemblea
19 febbraio 2024

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	113-A
Titolo:	Disposizioni per il riconoscimento e la promozione della mototerapia
Iniziativa:	Parlamentare
Primo firmatario:	Panizzut

Contenuto

E' all'esame dell'Assemblea della Camera la proposta di legge **A.C. 113-A**, finalizzata a riconoscere la **mototerapia** quale **terapia complementare per rendere più positiva l'esperienza dell'ospedalizzazione**, per contribuire al percorso riabilitativo dei pazienti e per accrescere **l'autonomia, il benessere psico-fisico e l'inclusione dei bambini, dei ragazzi e degli adulti con disabilità**.

Essa è stata esaminata in sede referente dalla XII Commissione che ne ha concluso l'esame, con la votazione del mandato al relatore, nella seduta del 14 febbraio. Nel corso dell'esame referente sono state approvate limitate modifiche al contenuto originario del provvedimento. Qui di seguito si procederà ad un'illustrazione sintetica del contenuto della proposta come risultante dagli emendamenti approvati.

Come ricordato anche nella relazione illustrativa al progetto di legge, la «mototerapia», – o FMX Therapy (acronimo di *Freestyle Motocross Therapy*) – prevede **lo svolgimento di esibizioni di motocross freestyle all'aperto e all'interno degli ospedali** per i ragazzi con disabilità e i pazienti, in particolare pediatrici, con gravi patologie, nonché l'opportunità per gli stessi di salire in sella a una moto (a trazione elettrica, in caso di ingresso negli ospedali) per vivere un'esperienza nuova, sotto il controllo di un pilota esperto, in accordo con i genitori e i medici curanti;

Il progetto, nato da un'idea del campione di motocross *freestyle* Vanni Oddera, è stato recentemente (marzo 2020) oggetto di studio da parte dell'équipe medica presso il reparto di oncologia pediatrica dell'Ospedale Regina Margherita di Torino; protagonista di questa indagine è stato un campione composto da **50 pazienti**, di età media 9,2 anni, dei quali il 43% maschi e il 73% affetti da Leucemia, da **50 genitori** di età media 33,2 anni dei quali 83% femmine e **25 operatori sanitari** tra medici e infermieri dei quali il 95% di sesso femminile. Durante i vari appuntamenti in ospedale con i campioni di *Freestyle Motocross* sono stati sottoposti dei questionari per valutare soprattutto lo stato emotivo prima e dopo i momenti di Mototerapia. In particolare per i piccoli pazienti l'obiettivo era misurare la loro **percezione del dolore**, le **emozioni e sensazioni**, il senso di **autonomia e autosufficienza**. Per i genitori ci si è concentrati sul **livello di stress** e sulle **emozioni** e infine per gli operatori si è misurata la **percezione degli effetti** della mototerapia sui pazienti.

I risultati dell'indagine, pubblicati sulla rivista *European Journal Of Integrative Medicine*, (<https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S1876382019310339>) hanno confermato gli importanti benefici assicurati dalla mototerapia in termini di riduzione nella percezione del dolore, per quanto riguarda i pazienti, nonché di riduzione del livello di stress, per quanto riguarda i genitori, con aumento per gli uni e per gli altri delle emozioni positive a discapito di quelle negative.

La mototerapia, da semplice sperimentazione in un contesto privato, si è sempre più allargata fino a coinvolgere centinaia di persone, strutturandosi in eventi aperti al pubblico. In aggiunta, col passare del tempo gli eventi di mototerapia sono approdati negli ospedali e nei reparti pediatrici degli stessi: sono già state realizzate in concreto molte esperienze di "mototerapia" in diverse realtà ospedaliere italiane, tra le quali, nel settembre 2018, si ricorda lo spettacolo di moto free style realizzato negli spazi esterni dell'Ospedale Regina Margherita. Tra gli eventi la relazione illustrativa alla proposta di legge ricorda la tappa finale del tour delle associazioni e delle organizzazioni del mondo della disabilità, svolta a Milano nel maggio 2022, e organizzata dalla regione Lombardia.

Scopo della proposta di legge in esame è quindi quello di garantire un **riconoscimento formale alla mototerapia** in modo da consentirne una ancora maggiore diffusione nelle realtà ospedaliere italiane, nelle

strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali ma anche presso le piazze delle città italiane.

La proposta di legge si compone di **4 articoli**.

L'articolo 1 prevede il **riconoscimento e la promozione della mototerapia**, in maniera uniforme sull'intero territorio nazionale, **quale terapia complementare per rendere più positiva l'esperienza dell'ospedalizzazione, per contribuire al percorso riabilitativo dei pazienti e per accrescere l'autonomia, il benessere psico-fisico e l'inclusione dei bambini, dei ragazzi e degli adulti con disabilità**. Allo scopo vengono richiamati gli articoli **2 e 3 della Costituzione, l'articolo 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (Inserimento dei disabili)**, nonché, in armonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, **gli articoli 25 e 26 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**, ratificata con [L.n.18/2009](#) .

L'articolo 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea concerne **l'inserimento dei disabili**, prevedendo che l'Unione riconosca e rispetti il diritto dei disabili di beneficiare di misure intese a garantire l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità. **Gli articoli 25 e 26 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità** riguardano, rispettivamente, **il diritto delle persone con disabilità di godere del migliore stato di salute possibile**, impegnando gli Stati parti ad adottare le misure adeguate a garantir loro l'accesso ai servizi sanitari (art. 25), nonché **l'adozione di programmi per l'abilitazione e la riabilitazione**, specie nei settori della sanità, dell'occupazione, dell'istruzione e dei servizi sociali (art. 26).

L'articolo 2 disciplina la procedura per l'emanazione di **linee guida**. Si prevede che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, con accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni, su proposta dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità, sentiti l'Autorità politica delegata in materia di famiglia, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono adottate **le linee guida per garantire una uniforme regolamentazione e implementazione della mototerapia sul territorio nazionale** (comma 1).

Nell'ambito delle linee guida vengono disciplinati:

- gli ambiti di applicazione e gli obiettivi dei progetti di mototerapia, nonché i criteri generali di programmazione, di attuazione e di monitoraggio dei progetti medesimi;
- le modalità di partecipazione e di supervisione allo svolgimento dei progetti di mototerapia da parte del personale medico, del personale sanitario, dei familiari e delle altre figure eventualmente coinvolte, anche a seconda del contesto nel quale si svolge il progetto e delle condizioni di salute dell'utente;
- il coinvolgimento degli enti privati, anche sportivi dilettantistici e del terzo settore, che operano nell'ambito della mototerapia;
- i compiti e le responsabilità dell'operatore motociclistico, i requisiti e le licenze che lo stesso deve possedere, nonché i relativi percorsi formativi;
- i protocolli di sicurezza e le misure igienico-sanitarie da garantire;
- la tipologia e i requisiti dei motoveicoli e delle attrezzature utilizzabili;
- le disposizioni finali e transitorie.

L'articolo 3 attribuisce alle pubbliche amministrazioni (definite ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del [D.Lgs n. 165/2001](#)) la facoltà di promuovere, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, l'organizzazione di eventi e di progetti di mototerapia da attuare con il coinvolgimento di enti privati, anche sportivi dilettantistici e del terzo settore, presso strutture ospedaliere, sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, nonché presso altri luoghi all'aperto o al chiuso idonei a garantire la sicurezza e la piena accessibilità da parte delle persone con disabilità.

Viene poi precisato che dalla data di entrata in vigore delle linee guida di cui all'articolo 2, gli eventi e i progetti di mototerapia sono svolti nel rispetto delle indicazioni previste dalle linee guida medesime.

L'articolo 4 infine prevede la **clausola di invarianza agli oneri finanziari**, disponendo che dall'attuazione della legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e che le amministrazioni interessate provvedono alle attività previste dalla presente legge nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Discussione e attività istruttoria in Commissione in sede referente

L'esame in sede referente della proposta di legge presso la XII Commissione è stato avviato il 5 luglio 2023. Si è svolto un breve ciclo di audizioni informali (di alcuni campioni di *freestyle motocross* e di direttori sanitari di IRCSS ed ospedali pediatrici), e sono stati votati alcuni emendamenti al contenuto originario del provvedimento. Dopo l'espressione dei pareri da parte delle commissioni competenti in sede consultiva (cfr. *infra*) l'esame in sede referente si è poi concluso nella seduta del 14 febbraio con la votazione del mandato al relatore (On.le Panizzut).

I pareri espressi dalle Commissioni in sede consultiva

Sul provvedimento hanno espresso parere favorevole **la I Commissione** (Affari costituzionali) e **la IX Commissione** (Trasporti). **La V Commissione** (Bilancio) ha espresso parere favorevole con condizioni volte a garantire il rispetto **dell'articolo 81 della Costituzione**. Tale parere è stato poi recepito nelle modifiche approvate al testo originario del provvedimento dirette ad inserire la clausola di invarianza degli oneri finanziari anche e specificamente per le disposizioni di cui all'articolo 3 (che attribuisce alle pubbliche amministrazioni il compito di organizzare eventi e progetti di mototerapia da attuare con il coinvolgimento di enti privati, anche sportivi dilettantistici e del terzo settore, presso strutture ospedaliere, sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, nonché presso altri luoghi all'aperto o al chiuso idonei a garantire la sicurezza e la piena accessibilità da parte delle persone con disabilità.